SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00264294
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	mostra d'altare
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	MC
PVCC - Comune	Pollenza
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	pubblicazione di riferimento
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega marchigiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	765
MISL - Larghezza	328
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ricco altare intagliato e dorato presentante colonne decorate nella parte inferiore da bassorilievi raffiguranti elementi vegetali e nella parte superiore da un tralcio di vite che, snodandosi lungo tutto il fusto, conferisce la particolare forma tortile. Al di sopra delle colonne è un architrave intagliato con decori fogliacei che inquadrano al centro un cartiglio liscio sovrastato a sua volta da due volute mistilinee interrotte da un pannello centrale sormontato da una croce.
DESI - Codifica Iconclass	soggetto non rilevabile

DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto non rilevabile
NSC - Notizie storico-critiche	L'altare, databile alla metà del XVII secolo, presenta analogie con altri altari collocati nel territorio marchigiano sempre seicenteschi, come quelli conservati nella chiesa di San Francesco di Pioraco. L'opera evidenzia una notevole abilità tecnica nell'intaglio e in ogni dettaglio si riscontra la volontà di conferire al contempo leggerezza e dinamismo all'intera struttura. La ricerca di preziosità è infine evidente nella doratura che ricopre interamente la superficie. Purtroppo sono andati distrutti molti documenti di archivio relativi alla chiesa annessa al convento, pertanto non è possibile allo stato attuale della ricerca definire puntualmente tutte le vicende che interessarono le varie fasi di realizzazione della chiesa e degli arredi. Tuttavia è documentato che il signor Giovanni Greco di Montemilone (Pollenza) con testamento del 1556 donò alle "Monache Claustrali Riformate dell'ordine di Santa Chiara" la casa di sua proprietà, a condizione che, una volta trasformata in monastero, avesse la sua chiesa dedicata a San Giuseppe. La costruzione e l'adattamento della chiesa dovettero procedere speditamente se già nel 1562 risulta ultimata. In seguito il fabbricato monastico venne ampliato incorporando case ed orti adiacenti, soprattutto nella prima metà del XIX secolo, acquisendo così gradatamente la forma attuale. Evidentemente nel corso del XVII secolo la chiesa venne arricchita con gli altari e i dipinti che tuttora la ornano, alcuni dei quali furono individuati dai Commissari napoleonici come opere di pregio, presentando ancora il sigillo. In anni recenti (1980 ca. e 2004 - comunicazione orale della Badessa) sono stati effettuati dei lavori all'interno della chiesa e nell'occasione sono stati rifatti in stile barocco alcuni arredi (come il monumentale tabernacolo e i candelieri da parete) che pertanto non sono stati catalogati.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Urbino 002700I
BIL - Citazione completa	M. Giannatiempo Lopez, La cultura lignea nelle alte valli del Potenza e dell'Esino. Sculture e arredi dal XII al XIX secolo, Federico Motta Editore, 1999 (Bibl. di confronto).
BIL - Citazione completa	C. Galassi, a cura di, L'arte del legno tra Umbria e Marche. Dal Manierismo al Rococò, Atti del Convegno, Quattroemme, 2000 (Bibl. di confronto).
BIL - Citazione completa	G. B. Fidanza, L'arte del legno in Italia. Esperienze e indagini a confronto, Atti del Convegno, Quattroemme 2002 (Bibl. di confronto).
BIL - Citazione completa	S. Ricciardi, Pollenza Storia - Arte - Cultura, Comune di Pollenza, 2000 (Bibl. specifica).
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Vanni, Laura
RSR - Referente scientifico	Caldari, Maria Claudia
FUR - Funzionario responsabile	Caldari, Maria Claudia